

"DESIDERI DEVIATI" DI EDOARDO ALBINATI I CAVALIERI ERRANTI IN CERCA DEL GRAAL IN UNA MILANO DEGLI ANNI '80



Chi siamo

Rubriche

Redazione

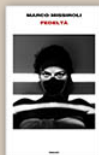
Contatti

Seguici

Eventi

CriticaLetteraria

Uno spazio in più, impegnato, frequentato da chi crede nel potere delle parole.



Cerca

Cerca



I nostri articoli sui 12 candidati del Premio Strega 2020... (in continuo aggiornamento - clicca sull'immagine per leggere gli articoli)

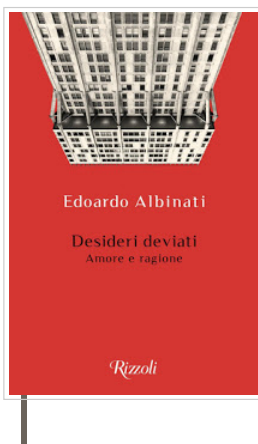
Iscriviti al nostro canale Telegram!



Per restare sempre aggiornato sulle novità editoriali e le nostre recensioni e (ri)scoprire libri imperdibili, iscriviti cliccando sull'immagine o cercando CriticaLetteraria su Telegram.

"Desideri devianti" di Edoardo Albinati: i cavalieri erranti in cerca del Graal in una Milano degli anni '80

di Claudia Consoli
14.10.20



Desideri devianti
di Edoardo Albinati
Rizzoli, 2020

pp. 416
€ 20 (cartaceo)
€ 9,99 (ebook)

Quando una metropoli vive il suo apogeo, la sensazione di trovarsi al centro vorticoso degli avvenimenti fa sentire importante persino il disgraziato. La città divenne una miniera d'oro, un giacimento immaginario i cui riflessi illuminavano i palazzi, dando un tocco romantico e una specie di accelerazione visiva a quelle facciate fuliginose. Allungandosi all'improvviso, le prospettive dei viali suggerivano una frenesia non solo di lavoro, non esclusivamente legata alla sopravvivenza, bensì un'atmosfera di gioco e fatalità, come se quei vialoni fossero elastici tirati per scherzo da ragazze su di giri. (pp. 14-15)

"Malgrado io sia considerato uno scrittore tendenzialmente realista, amo le leggende e le storie mitiche." Ci tiene a ribadire questo aspetto di sé, **Edoardo Albinati**, per chiarire quanto la sua profonda osservazione della realtà si nutra anche di una spinta mitica che con il realismo entra in relazione in un unico grande controcanto letterario.

È quello che si ritrova in diversi testi della sua produzione, uno su tutti l'acclamato *La scuola cattolica* (Premio Strega 2016), e anche in *Desideri devianti*, il suo nuovo libro e secondo capitolo dell'ideale trilogia "Amore e ragione" avviata con *Cuori fanatici*.

Se il romanzo precedente ci aveva condotto in una Roma indolente, acciambellata su se stessa, pervasa dalla precarietà e dalla sfiducia, con questa nuova storia siamo invece in **una grande città del Nord** che si è conquistata lo statuto di capitale economica e morale. Non viene mai nominata direttamente ma ha i contorni e l'anima della Milano di ieri e anche di quella di oggi, figlia delle imponenti trasformazioni che l'hanno attraversata negli ultimi decenni.

Siamo all'inizio degli anni '80, alle feste i dj suonano *Just can't get enough*, *Genius of Love* e *Rapture*, mentre si balla cercando di sembrare sempre più de-umanizzati, uomini artificiali in una società che procede a grandi falcate verso il futuro con tutto l'ottimismo di chi si è lasciato alle spalle anni di buio. Attraversata da **una vera e propria transizione alchemica** che la sta cambiando nella forma esteriore come nel cuore, la città da minerale, ferrea e reale sta diventando sempre più immateriale, mitica, sognante. Alle grandi **fabbriche** su cui erano edificate le fondamenta del concreto - quelle dove si recava in marcia nella nebbia del mattino il popolo operaio - si vanno sostituendo **le passerelle di moda, le case editrici, le agenzie di pubblicità, gli studi degli illuminati architetti e i templi della finanza**.

La città si trasforma una miniera d'oro mentre uomini e donne lavorano instancabili a sogni e possibilità lasciandosi alle spalle quelli che erano stati e fantasticando su cosa potrebbero diventare.

La letteratura di Edoardo Albinati si nutre di **momenti di transizione** perché sono quelli che gli permettono di raccontare come l'uomo e la storia entrano in relazione e soprattutto sono quelli che gli danno la possibilità di creare **personaggi sfaccettati e plurimi**, ricchi di contraddizioni.

Desideri devianti ne è pieno: una grande orchestra di personaggi che si muovono nel perimetro della città incrociandosi lungo le direttive dei propri desideri che sono impossibili, indefiniti, potenti, pressanti e soprattutto **devianti come in fondo sono tutti i desideri**.



Twitter timeline Archivio

Tweets di @CLetteraria

"DESIDERI DEVIATI" DI EDOARDO ALBINATI I CAVALIERI ERRANTI IN CERCA DEL GRAAL IN UNA MILANO DEGLI ANNI '80

Dopo il fanatismo del cuore che animava i protagonisti del primo libro dando loro una smania di vivere, di intrecciarsi e di parlare, qui lo scrittore riesce nell'intento di sondare i tanti significati dei nostri desideri, "deviati" non perché necessariamente morbosi, ma perché **conducono sempre altrove rispetto alla meta, in un eterno peregrinare**. È l'eterna ricerca di un Graal che può essere l'amore, il sesso, la cultura, il successo, la ricchezza, la giustizia politica...

In questo libro il girovagare è tutto urbano. **I cavalieri erranti di Edoardo Albinati**, tutti orfani di qualcosa, ci portano nelle sale riunioni delle case editrici, nei saloni delle feste, allo sferisterio dove ci si sfida all'allegro gioco della pelota, nei backstage delle sfilate di moda. Personaggio connettore di questi numerosi incontri è **Nico Quell**, il "ragazzo dorato" che avevamo già conosciuto in *Cuori fanatici*. Sempre in bilico tra azione e contemplazione, è l'uomo pieno di qualità che in realtà non ne ha nessuna, colui che ha tutto e a cui manca tutto. Impegnato nella sua scalata editoriale, vive immerso dentro le parole. E quante parole!

Attorno e insieme a lui, si muovono gli altri personaggi: l'editore **Minaudo** che porta giacche tanto rigide che sembrano di cartone (come il suo carattere); il deforme direttore editoriale **Coboldo** che nella vita non cede (quasi) mai ai sentimenti; la modella **Sheila B.**, talmente bella da sembrare un'idea; gli ambigui architetti **Igor e Vera Macchi** che fanno a pezzi frammenti di città per poi in realtà lasciarli come sono; **Irene**, la sorella ritrovata, che per ritrovare se stessa si perde dentro le mani degli sconosciuti; il maestro **Chirone**, alfiere dell'idea del fabbricare, in lotta con l'astratto:

«E comunque, sai qual è il bello imperdonabile di questa città? Dover sempre e comunque fare i conti con la realtà, col dato nudo e crudo, il fondamento delle cose: economia, potere, industria, rapporti di forza. In questa città la gerarchia esiste, altroché, esiste per davvero, ed è quella del denaro. Senza compromessi o camuffamenti. Esplicita, comprensibile a tutti. Violenta com'è sempre violenta la chiarezza. Per questo, dopo l'incidente, ho preferito trasferirmi qui, volevo sentirmi addosso il peso della concretezza, l'elemento minerale, il fervore del sottosuolo invece che l'inganno della superficie. Eppure anche qui pare che la superficie stia per prendere il sopravvento. (p. 312)

Attraverso i destini di tutti loro **Albinati ci racconta Milano come emblema e come parte di un tutto** - quello che lui preferisce chiamare "Stivale" e non "Italia" - che cambia. Dà voce alle diverse anime di una città plurale (come plurale è il montaggio strutturale del libro, fatto di episodi che si rincorrono e di personaggi che si alternano sulla scena) e confermandosi come **lo scrittore che spesso parte dai luoghi** per ritrovarvi dentro le storie, i personaggi e le trame.

Nella sua operazione c'è l'eco della calviniana tendenza a scrivere le città per dare loro forma attraverso le parole, per contrapporci "allo sfacelo senza fine né forma" e salvarci dall'inferno.

In questa città che non è più operaia ma non è ancora diventata troppo glamour e arrogante, **la malinconia si mescola con l'ardore, l'ironia con l'epica** in un effetto complessivo straniante e coinvolgente perché ci include, parla anche di noi e del nostro modo di lavorare, di crescere e di amare.

Desideri deviati sembra dirci infatti che dei nostri desideri - così come della vita - non abbiamo nessun controllo e che se nel tentativo di contrastare l'erosione della realtà ci affidiamo alla ragione credendo che sia sempre la scelta più ragionevole, beh, potremmo sbagliarci.

Claudia Consoli

La nostra policy

Privacy e cookie

Seguici via email!

Email address...

Submit

I più letti della settimana



Daisy c'est moi:
"Perdersi" di Elizabeth Jane Howard
Perdersi di Elizabeth Jane Howard Fazi, 2020 Traduzione di Sabina Terziani e Manuela Francescon € 20,00 (cartaceo) € 13,99 (ebook) È int...



Francesco Permunian 1/
La polvere dell'infanzia: il peso dolceamaro del passato
La polvere dell'infanzia di Francesco Permunian Nutrimenti edizioni, 2015 € 15 pp. 160 La memoria costruisce la persona, eppur...



"Cambiare l'acqua ai fiori": uno struggente romanzo di amore e morte
Cambiare l'acqua ai fiori di Valérie Perrin edizioni e/o, 2019 Traduzione di Alberto Bracci Testasecca pp. 476 € 18 (cartaceo...



"Benvenuti in un mondo in cui tutti celebrano il sesso": un volume da collezione dedicato agli "shunga" giapponesi alla scoperta

"DESIDERI DEVIATI" DI EDOARDO ALBINATI I CAVALIERI ERRANTI IN CERCA DEL GRAAL IN UNA MILANO DEGLI ANNI '80

delle "immagini di primavera"
Shunga direzione artistica e editoriale di Kazuya Takaoka testi di Ishigami Aki e Yamamoto Ukari dialoghi di Ito Nobukazu e Saito Yoshiki tr...



#SpecialeSCUOLA - «Conoscere e sapere significa osare»: la cultura che

salva la vita, secondo Enrico Castelli Gattinara Come Dante può salvarvi la vita. Conoscere fa sempre la differenza di Enrico Castelli Gattinara Giunti, settembre 2019 pp. 240 € 16 (...)



"Memorie postume" di Brás Cubas: la vita narrata con umorismo

Memorie postume di Brás Cubas di Machado De Assis Fazi editore, 2020 Traduzione di Daniele Petruccioli pp. 300 € 18,50 (cartaceo) € 9...



Un mondo floreale fantastico: "Florilegio - i fiori, il tempo, la vita" di Makoto

Azuma e Shunsuke Shiinoki Florilegio - i fiori, il tempo, la vita di Makoto Azuma e Shunsuke Shiinoki L'ippocampo, 2017 pp. 227 € 29,90 (cartaceo) « Questa non è la ...



#LectorInFabula - "Enola Holmes - Il caso del marchese scomparso": uno spin-off

Enola Holmes - Il caso del marchese scomparso di Nancy Springer DeA Planeta Libri, 2020 Traduzione di Sara Mazzucchi pp. 224 € 14,90 (cartac...



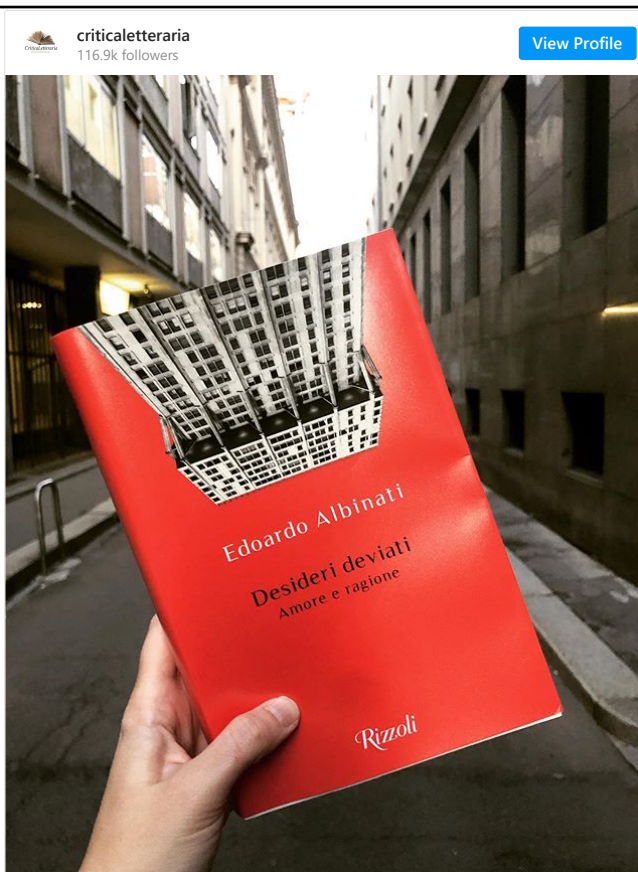
"La camera azzurra" di Georges Simenon

La camera azzurra di Georges Simenon Adelphi, 2013 € 10,00 pp. 154 La camera azzurra è uno dei tanti gioielli della produ...



Carlo Mazza Galanti chiede "Cosa pensavi di fare?": ma tra i mille finali

potenziali, la risposta possibile è solo una Cosa pensavi di fare? Romanzo a bivi per umanisti sul lastrico di Carlo Mazza Galanti Il Saggiatore, settembre 2020 pp. 158 € 16 (cartaceo...



[View More on Instagram](#)

415 likes

criticaletteraria

"Ciò che rende viva questa morta e minerale città del Nord è la ricerca di una ragione che renda tollerabile l'esistenza. La ricerca è ragionevole, ma la ragione non lo è quasi mai. E questa ricerca ragionevolissima trova una risposta pazzza e unica." I personaggi del nuovo romanzo di Edoardo Albinati sono come dei cavalieri erranti alla ricerca di qualcosa, di un loro personale Graal, in una grande città dei primi anni '80 che ha i contorni e l'anima della Milano di allora (e anche di quella di oggi). A muoverli nel loro inquieto peregrinare sono i desideri che, come dice il titolo, sono sempre dei moti "devianti" e devianti, delle rotte imprecise che li portano dove non pensavano di andare, risultando così alla fine sempre irrealizzabili nella loro essenza più vera. Secondo volume della ideale trilogia "Amore e ragione", "Desideri devianti" è un romanzo corale che racconta un fondamentale momento di trapasso storico e sociale, la trasformazione di Milano nella metropoli scintillante che al ferro e ai bulloni preferisce produrre sogni, miti, immateriali e dorati sfarfallii. Ed è anche un libro che, come già Albinati ha fatto, ci porta a contatto con le parti più profonde della natura umana: il desiderio, le passioni, le paure, la violenza, l'amore come significato che renda più tollerabile l'insensato che incontriamo vivendo. Ci rappresenta un po' tutti mentre siamo orfani di qualcosa, mentre modelliamo il mondo con le nostre aspettative, mentre desideriamo - fortemente desideriamo - qualcosa che colmi tutto quello che ci manca. Nel farlo l'autore mescola realismo e mito, due voci che si alternano in un controcanto letterario. Domani sul nostro sito non perdete la recensione di @claconsoli.

@rizzolilibri

#edoardoalbinati #rizzoli #rizzolilibri #desiderideviati #cuorifanatici #albinati #letteraturacontemporanea #letteraturaitaliana #libridaleggere #milanoneilibri #milano #bookstagram #bookstagramitalia #bookishlife #booksandthecity #igersmilanom #inlettura #criticaletteraria #leggendo #leggere #libridaleggere

[view all comments](#)

"DESIDERI DEVIATI" DI EDOARDO ALBINATI I CAVALIERI ERRANTI IN CERCA DEL GRAAL IN UNA MILANO DEGLI ANNI '80

Etichette: Claudia Consoli, Edoardo Albinati, letteratura contemporanea,
[Rizzoli](#)
pubblicato il [14.10.20](#)

[Post più vecchio](#)

[Home page](#)

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

La redazione non è responsabile per quanto pubblicato dai lettori nei commenti agli articoli.

Critical Letteraria Copyright © 2005 | Theme adapted by Pietro Artoni | [Blogger](#)